



Political Review

Novembre 2023

1

LA LEGGE DI BILANCIO 2024 E LE PREVISIONI SULL'ECONOMIA ITALIANA

Procede l'esame parlamentare del **disegno di legge di bilancio per il 2024** presso la Commissione Bilancio del Senato. Dopo la conclusione del ciclo di audizioni di rito, si è rapidamente dato inizio all'esame in sede referente ed è stato fissato il **termine per la presentazione degli emendamenti**. Inoltre, continua a creare malcontenti la richiesta del Governo, indirizzata ai parlamentari di maggioranza, di **non presentare proposte di modifica onerose** in sede parlamentare, al fine di agevolare una rapida approvazione del disegno di legge. Nel frattempo, non appaiono rosee le **previsioni internazionali** sull'economia italiana: Alfred Kammer (FMI), presentando il **Regional Economic Outlook per l'Europa**, ha affermato che le misure contenute nella Legge di Bilancio non appaiono sufficienti a rinvigorire la crescita del Pil, che la **Commissione europea** stima non superiore allo **0,8% nel 2024**.

3

IL PATTO DI STABILITÀ' E GLI ALTRI DOSSIER UE

Continua il lungo **negoziato europeo** sulla riforma del **Patto di stabilità**, alla ricerca di un punto di equilibrio che soddisfi tutti i Ventisette. La strategia dell'Italia, contraria ad alcune misure di salvaguardia che riguardano il **livello massimo di deficit** ammissibile e gli **investimenti** da scorporare, sembrerebbe al momento quella della **dilazione dei tempi**: in vista della **riunione ministeriale** già in programma per l'**8 dicembre** proprio sul Patto di stabilità, l'idea del governo è quella di **far slittare nuovamente il voto sul Mes**, su cui la premier Meloni si è detta sostanzialmente contraria in più occasioni. Al momento pare, dunque, tutto **congelato**: in ogni caso, tutti i punti di domanda sui maggiori dossier dovranno arrivare ad una conclusione entro l'anno, perché sul piatto della bilancia c'è anche il delicato **confronto del governo sul tema del PNRR** e sulle sue **proposte di modifica**.

2

IL PREMIERATO IL REFERENDUM CONFERMATIVO

Il testo di riforma costituzionale del governo, che mira all'introduzione del cosiddetto "**premierato**" – cioè l'elezione diretta del Presidente del Consiglio – è stato **firmato dal Quirinale** ed è stato **trasmesso al Senato** per l'esame in prima lettura. Dopo l'approvazione in Consiglio dei ministri, il testo ha subito qualche **limatura** ed è stato oggetto di un vero e proprio "**rebranding**" del titolo, che è diventato «Disposizioni per l'**elezione diretta del Presidente del Consiglio dei Ministri, il rafforzamento della stabilità del Governo e l'abolizione della nomina dei senatori a vita** da parte del Presidente della Repubblica». Una scelta che mira a rendere la riforma più **accattivante** in vista del al probabile **referendum confermativo**, nella consapevolezza che, dato l'attuale posizionamento dei partiti, difficilmente potrà vedersi un coinvolgimento delle opposizioni per il raggiungimento del **quorum dei due terzi**.

4

L'ACCORDO ITALIA-ALBANIA SULL'IMMIGRAZIONE

Italia e Albania hanno raggiunto un **accordo bilaterale sulla gestione dei migranti irregolari**. In base al Protocollo, l'Italia costruirà nel Paese balcanico due centri, **operativi dalla primavera del 2024**, per esaminare le richieste di asilo dei migranti salvati nel Mediterraneo da parte delle autorità italiane. La **Commissione europea** non ha al momento preso posizione su tale accordo, limitandosi ad avvertire che dovrà essere conforme al diritto comunitario e internazionale, mentre il Cancelliere tedesco **Olaf Scholz** ha offerto una sponda inaspettata al governo Meloni, affermando che tale modello andrà **«osservato con attenzione»**. **Meloni**, intanto, si è intestata pubblicamente l'iniziativa, e questo apparente esautoramento degli altri Ministeri avrebbe creato dei **malumori** – poi smentiti pubblicamente da **Tajani** – all'interno dell'esecutivo. Forti **polemiche** sull'accordo sono, invece, giunte dall'**opposizione**.

MEDIA SONDAGGI

Media dei sondaggi rilevati, tra il 29 ottobre e il 04 novembre, dagli istituti: Ixé, Tecné, Swg, Lab2101, Quorum, Euromedia.



29,0%



19,5%



16,2%



9,3%



7,1%



3,9%



3,6%



2,9%

Social Review: i trend topic dell'ultimo mese, a cura di MR&Associati

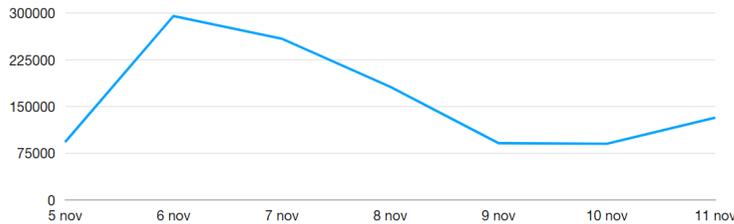


**ALESSANDRO
ZAN**



L'influencer più performante sul tema *Televisione italiana* è **Alessandro Zan**. Il suo [top post](#) è un video Tik Tok in cui accusa la Rai di essersi trasformata in "TeleMeloni", e il focus viene posto su un servizio del TG1 relativo al documento con cui Papa Francesco affronta il tema dell'estensione del diritto di battesimo. L'Onorevole si concentra sull'inopportunità che "il più importante telegiornale del servizio pubblico radiotelevisivo utilizzi lo stesso linguaggio discriminatorio e violento della destra" (engagement

178.260). Le conversazioni online sul tema sono caratterizzate da un picco di citazioni in data **8 novembre** pari a **180.400** menzioni, registrate in occasione dello "scontro" tra Maurizio Gasparri e Sigfrido Ranucci durante l'audizione in Commissione Vigilanza Rai: alla provocazione del Sen. forzista che offre cognac e carote, il conduttore di Report risponde "Noi, a differenza della politica, siamo sottoposti al giudizio della magistratura. A oggi, dopo 38 anni di professione, io ho la fedina penale ancora pulita". Considerando l'intero periodo di analisi si contano **323.190** menzioni e **1.3 milioni** di interazioni.



**GIORGIA
MELONI**



Il top influencer sulla questione *Manovra di Bilancio* è **Giorgia Meloni**. La sua [uscita più performante](#) è un contenuto riepilogativo di una sua intervista su Il Messaggero in cui si legge: "Sono fiera di un governo che ha la forza e la serietà per varare una legge di bilancio che guarda all'interesse della Nazione, e non si limita alla ricerca del facile consenso. Stiamo pagando e pagheremo ancora per troppo tempo le scelte di chi ha dilapidato decine di miliardi di euro per misure elettorali". Il contenuto ha raccolto **14.160**

interazioni. Il momento in cui si registrano più menzioni è il **1° novembre (15.200)** in occasione delle numerose valutazioni pubblicate sulla Legge di Bilancio. La rete si è, infatti, popolata di commenti, considerazioni e analisi del documento da parte di rappresentanti delle istituzioni, stakeholder politici ed economici, membri del terzo settore e utenti privati. Le **citazioni** totali sono state **101.100**, mentre il tasso di *engagement* ha raggiunto **599.400** interazioni.

